LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Concluso il girone di andata del torneo di serie A - I bianconeri hanno quattro punti di vantaggio sul Milan, cinque sull'Inter e sei sulla Fiorentina - In serie B il Torino al comando

A metà campionato: la Juventus domina

Anche se Anzolin ha parato un rigore

Di misura i bianconeri sconfiggono il Palermo (2-1)

Rete iniziale di Boniperti - Proteste dei giocatori siciliani per il goal di Colombo

Il campionato di calcio è giunto a metà strada con la squadra bianconera in posizione di predominio. Brava dunque la Juventus. Brava perché ha ottenuto la quinta vittoria consecutiva, rimediando all'assenza di Castano, sostituito da un ottimo Garzena, e alla stanchezza dei «militari» Mattrel, Sarti e Stacchini, passati in pochi giorni dal durissimo campo di Atene al fango del terreno sgelato allo Stadio. Brava anche per aver conservato immutato in classifica il vantaggio sul Milan, aumentandolo inoltre nei confronti delle altre due rivali Inter e Fiorentina.

Se dallo sguardo complessivo al «mezzo torneo» magnificamente disputato dai bianconeri si passa però al particolare, cioè alla partita di ieri contro il Palermo, il coro di elogi tace o almeno diminuisce di intensità. I juventini hanno superato il «muro» difensivo avversario con un goal dubbio, dopo aver sciupato un rigore; non sono stati abbastanza attenti nel controllare le cinque o sei azioni in contropiede tentate dai palermitani, né hanno trovato il ritmo necessario per puntare a rete, districandosi nella superaffol' area dei rosa-neri.

I motivi di una prestazione in tono minore sono tanti e comprensibili. Nessuna squadra al mondo gioca sempre al massimo del rendimento; i juventini avevano sottovalutato gli avversari, scendendo in campo troppo fiduciosi; Boniperti, che pure ha organizzato il gioco con la consueta intelligenza, era tormentato da una ghiandola infiammata, tanto che aveva avuto una mezza intenzione di farsi sostituire; e per finire, c'è stato l'episodio Charl. . Dopo una decina di minuti il centravanti scartava due avversari, ma veniva colpito al piede da un terzo. Charles, zoppicante, ha ancora sfoggiato dei buoni colpi di testa ed è passato all'ala. Si è reso spesso utile, tuttavia causa la menomazione del gallese, è venuto a mancare ai bianconeri lo sfondatore-tipo, il giocatore che anche in regime di catenaccio sappia aprirsi la via verso il goal con la potenza dei suoi mezzi, oppure faciliti la strada ai compagni, attirando su di sé grappoli di avversari.

Infine non va dimenticato il Palermo, e soprattutto Anzolin che ha parato tutto quanto è possibile parare per un portiere, dal penalty scagliato da Cervato ad un colpo di testa di Charles, fino alle puntate di Stacchini, Sivori o Nicolè. Un Anzolin in gran forma, due terzini decisi, un Valadè attento nel controllare Sivori, un Vernazza dalla visione del gioco chiara e pronta, e qualche elemento scattante all'attacco.

Questo il Palermo: esso può rimpiangere il pareggio sfuggitogli nonostante le prodezze del suo numero uno, ma deve riconoscere di essere stato battuto dalla miglior classe dei suoi antagonisti ed un po' dalla sua stessa tattica rinunciataria. Forse avrebbe avuto miglior sorte se si fosse accorto a tempo del tono di sufficienza cui era impostato il gioco della Juventus.

I rosa-neri, invece, si sono schierati quasi tutti in area già al via dato da Samani, esordiente in serie A. Si presentano sempre i giocatori debuttanti: presentiamo anche l'arbitro. E' triestino, ha 35 anni, lavora come rappresentante di commercio, corre molto, sul campo, ed appare energico.

Al fischio di Samani, dunque, dieci «maglie rosa» si sono sistemate davanti alla porta di Anzolin, cosicché i juventini hanno avuto modo di esercitarsi nel tiro al bersaglio. Ecco una puntata di Nicolè bloccata dal portiere, un centro di Boniperti deviato di testa da un terzino gettatosi in tuffo, poi, al terzo minuto, un pallone di Stacchini colpisce la caviglia di un rosa-nero e termina oltre la linea di fondo. Tira dalla bandierina lo stesso Stacchini, Charles viene abbracciato da un difensore e protesta, Anzolin respinge ma la palla finisce sul piede di Boniperti. Il «capitano» manda la sfera a sorvolare i guantoni del portiere ed a calare in picchiata in rete. Una parabola perfetta.

Il Palermo reagisce con una girata di Vernazza che termina tra le braccia di Mattrel, poi, al 12', si ha l'incidente a Charles, di cui si è detto.

La Juventus continua ad attaccare ed il Palermo, sebbene già in passivo, insiste nel difendersi. Il contropiede partito da un lungo rilancio di Vernazza sorprende pertanto i bianconeri e forse gli stessi siciliani.. Sarti accenna ad un salto per colpire di testa, ma ha il sole negli occhi e non interviene. Mattrel esita ad uscire. Carpanesi — un ragazzo che Bernardini scoprì quando era allenatore alla Fiorentina — avanza ancora di un passo ed il pareggio è fatto.

La Juventus ha ben presto l'occasione di rimettere il risultato nella situazione più favorevole. Charles al 32' viene sbattuto a terra da due avversari (De Bellis e Grevi) e Samani, con una severità che sarebbe augurabile tutti gli arbitri dimostrassero sempre, concede il rigore. Cervato tira con la sua proverbiale potenza, ma Anzolin è una molla. Uno scatto, un pugno proteso, rigore parato.

Ancora un volo di Anzolin su «testa» di Charles, poi la rete decisiva. Colombo al 42° minuto, percorre indisturbato circa metà campo. Da fuori area calcia con forza ed Anzolin è battuto. I palermitani, tutti e undici in massa, sostengono che Sivori ha corretto la traiettoria con una mano. L'arbitro nega e convalida il goal. Poco da raccontare della ripresa. Un palo colpito da Nicolè al 36', una caduta di Boniperti, spinto con violenza da due avversari mentre stava per segnare ancora (ma Samani questa volta è stato indulgente), e un difficile tiro da lontano di Benedetti proprio nel finale, tiro deviato con prontezza da Mattrel. A parte tale episodio di Palermo è apparso raramente pericoloso e la Juventus, pur giocando a velocità ridotta, lo ha controllato con facilità.

Le due squadre, la bianconera specialmente, possono comportarsi molto meglio di quanto abbiano fatto ieri nella ripresa. Per fortuna la televisione, nella trasmissione «differita» di una metà della gara ha messo in onda il primo tempo. I telespettatori hanno visto la parte migliore dell'incontro e giustamente ne hanno avuto un'impressione buona.

Paolo Bertoldi

Boniperti stretto tra due avversari cade a terra nell'area

JUVENTUS: Mattrel; Garzena, Sarti; Emoli, Cervato, Colombo; Nicolè, Boniperti, Charles, Sivori, Stacchini.
PALERMO: Anzolin; De Bellis, Sereni; Valadè, Grevi, Benedetti; Vernazza, Carpanesi, Sandri, Malavasi, Bernini.
ARBITRO: Stamani (Trieste).
Spettatori: 17 mila.

I bianconeri al Sestriere

Garzena per grave malattia del padre costretto a rientrare

SESTRIERE, lunedì mattina.

La squadra della Juventus è da ieri sera al Sestriere. I dirigenti della società bianconera hanno voluto concedere ai loro giocatori alcuni giorni di tranquillità nella località montana. Nessun programma particolare, soltanto riposo in vista delle difficoltà future. La comitiva bianconera è al completo, comprese le riserve. Soltanto Garzena ha dovuto lasciare i compagni per rientrare subito in sede per stare al capezzale del padre gravemente ammalato.

Tentata invasione sul campo di Bari

Un tifoso bloccato dalla forza pubblica - Il commissario di campo, scambiato per un malintenzionato, viene fermato dai giocatori - L'incontro con la Spal termina 0-0

BARI, lunedì mattina.

Un episodio singolare ha movimentato la partita Bari-Spal. Dopo una serie di incidenti e di decisioni contrastanti del milanese Campanati, tre scalmanati hanno scavalcato la rete di protezione e si sono lanciati nel campo. Il direttore di gara si è dato alla fuga, due dei tifosi sono stati bloccati subito, il terzo è stato raggiunto da una pattuglia di agenti dopo una corsa spettacolare.

Contemporaneamente due giocatori del Bari, Seghedoni e Magnanini, bloccavano, scambiandoli per «invasori», il commissario di campo ed un commissario di P. S. che si erano lanciati verso l'arbitro per proteggerlo nella sua corsa verso il sottopassaggio. Nella confusione generale il gioco veniva interrotto per sette minuti; riprendeva solo dopo che il commissario di P. S. garantiva al direttore di gara la completa protezione sua e degli atleti. A fine partita (terminata 0-0) il pubblico veniva fatto sfollare totalmente; solo allora gli uomini in campo si recavano agli spogliatoi; l'arbitro veniva scortato fino al treno.

Due fasi degli incidenti di Bari. A sinistra Erba (a terra) sta per essere colpito da un avversario; a destra i carabinieri portano fuori campo un tifoso. (Telefoto)

Infortunati i terzini Schiavoni e Comaschi

Il Napoli (in nove) raggiunge l'Inter: 1-1

Stentato successo del Milan a San Siro contro l'Atalanta: 2-1

Napoli, lunedì mattina.

L'Inter ha commesso un peccato di presunzione. Andata in vantaggio al 9° minuto di gioco con una rete di Corso, favorito da una grave papera di Comaschi, ha creduto di poter disporre a suo agio del Napoli. Ha accentuato la copertura già consistente per lo schieramento «a catenaccio» con Invernizzi libero e Tagliavini su Vinicio e si è affidata al contropiede dei suoi «solisti». Costoro, pure da centrocampo, sempre in condizioni di enorme vantaggio perché la squadra nero-azzurra era superiore al Napoli nell'impostazione delle azioni, si sono sistematicamente «impaperati» sotto porta.

Nella ripresa la squadra napoletana dopo aver sfiorato in un paio di occasioni la rete, è pervenuta al successo a 7 minuti dalla fine. Ed è arrivata al pareggio dopo aver subito qualche grave rischio, ma anche dopo aver sfiorato il successo. Il tutto in condizioni di minorità, perché il terzino Comaschi sul finire del primo tempo ha riportato uno strappo alla coscia destra ed è stato relegato all'ala sinistra. Anche l'altro terzino del Napoli, Schiavone, nel corso della ripresa si è infortunato ed è rimasto per 6 minuti ai bordi del campo, ma al rientro ha ripreso il suo posto. Il Napoli che invano aveva bussato alla porta di Pontel, con azioni prevalentemente impostate da Del Vecchio e Di Giacomo, è passato con lo stesso Di Giacomo al 38' minuto.

Un guardialinee colpito

Milano, lunedì mattina.

Il Milan ha vinto per il rotto della cuffia, ma è rimasto sotto l'incubo del pareggio fino all'ultimo minuto. L'Atalanta è andata in vantaggio al 9' con un goal segnato da Maschio. I rossoneri sfoggiavano allora il loro momento più felice, strappando il pareggio dopo appena due minuti per merito di Galli (che però aveva intercettato col braccio la centrata tesa di Grillo dalla sinistra, smorzando il pallone che era ricaduto sul piede giusto). La rete che doveva decidere le sorti della giornata veniva al 32' in una azione sviluppata da un calcio d'angolo e risolta da Grillo con un tiro diagonale imparabile.

Nel secondo tempo il Milan si trovava con le due mezze ali un po' provate e cedeva quindi l'iniziativa agli avversari. Qualche salvataggio in angolo, una spinta posteriore inferta a Nova che stava per segnare, uno sgambetto in area di rigore di Galli ai danni di Maschio ed infine una superba parata di Ghezzi consentivano ai campioni di condurre in porto lo stentato successo. A dieci minuti dalla fine un guardialinee è stato colpito da alcuni oggetti lanciati dalle gradinate (tifosi bergamaschi).

Griffith, Ghiggia e Sassi espulsi in Udinese-Roma

UDINE, lunedì mattina.

Nel corso della partita Udinese-Roma — terminata in pareggio 3-3 — sono tati espulsi al 16° della ripresa i romani Griffith e Ghiggia in seguito a contestazioni sulla seconda rete friulana. Dieci minuti dopo è stato mandato agli spogliatoi l'Udinese Sassi.

I goal sono stati segnati nel primo tempo da Manfredini al 16° e da Ghiggia al 30°; nella ripresa da Pentrelli al 13° e al 16°, da Manfredini al 36° e da Milan al 42 .

Delude la Fiorentina a Marassi e il Genoa sfiora il successo: 0-0

Bresolin nel finale sciupa una facile occasione - Un curioso incidente: una bottiglietta diretta a Montuori colpisce Piquè

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Dopo aver visto una mediocre Fiorentina ad Alessandria, non abbiamo voluto perdere l'occasione che ci veniva offerta di rivederla, sperando di poter correggere le nostre impressioni. Ma non c'è stato niente da correggere. La squadra viola non ci è apparsa molto diversa da quella di allora: azione confusa e stentata, mancanza di un giuoco che abbia una impostazione e uno svolgimento, improvvisazione fragile, uomini che o non riescono a riprendere la loro efficienza tecnica o devono essere ritenuti in declino, assenza di quel piglio autoritario, di quelle sequenze di manovre, di quelle aperture illuminanti che una volta facevano della Fiorentina non solo la squadra più forte, ma una squadra diversa da tutte le altre e del giuoco interpretava la sua formula più giusta.

Formidabile sulla carta il suo schieramento di attacco, inconsistente sul terreno la sua azione. La squadra ha avuto indubbiamente una chiara prevalenza offensiva, ma tuttavia non si può dire certo che essa abbia messo in serie difficoltà Buffon, salvo forse una sola volta, al 37° del primo tempo, quando il portiere genoano in mischia ha un po' fortunosamente respinto di piede un tiro di Hamrin, ma in mischia sarebbe stata fortunosa anche una segnatura.

E' da rilevare che il Genoa di ieri non era certo una squadra lanciata in un arrembaggio disperato. Ha reso dura la vita all'avversario, ma solamente quanto può renderla una squadra che ha una corda sola al suo arco: la difesa. L'attacco del Genoa è soltanto un desiderio. Manca quasi di tutto: di un centravanti, di una mezz'ala che sappia costruire, di due ali vere. Avrebbe potuto segnare cogliendo al volo un'occasione insperata come quella che, ad esempio, ha avuto Bresolin a nove minuti dalla fine, ma il goal avrebbe risolto la partita non il problema di giuoco dell'attacco che resta ancora quello che era all'inizio della stagione perché passi avanti non ne sono stati fatti.

L'uomo migliore del Genoa è stato Carlini per la decisione e la potenza dei suoi interventi: uomo prezioso in una partita in cui gli scontri duri e le scorrettezze non sono mancati da una parte e dall'altra. Buoni anche i terzini e specialmente Corradi, ma in giornata avversa i due laterali. All'attacco Abbadie ha avuto ancora idee d'avanzo; ma chi servire degli altri quattro uomini? Nel Genoa un'offensiva non viene mai costruita, ma sparata cogliendo al volo una situazione favorevole. Abbadie avrebbe bisogno di una spalla per il suo giuoco e non l'ha. Ieri sarebbe servito a meraviglia un cavallone come Barison che è veloce, deciso e tira forte, ma Barison, che sarebbe stato il solo uomo capace di raccogliere gli inviti di Abbadie, ieri non c'era e mal lo sostituiva Frignani, atleta che diluisce la sua tecnica in troppi perditempo e manca di una azione lineare come appunto all'ala è richiesta.

La divisione dei punti sparisce giustamente meriti e demeriti. Nel finale il Genoa ha avuto spunti di giuoco che hanno fatto rizzare gli spettatori dai sedili. La Fiorentina appariva più stanca dei rossoblù, spremuta dal suo sforzo intenso, delusa dall'impossibilità di costruire un giuoco che la salvasse dal grigiore di un comportamento troppo al di sotto dei suoi mezzi. Il Genoa ha colto la grande avversaria in questo momento di sosta o di rilassamento e Bresolin, come abbiamo già ricordato, ha avuto nei piedi una miracolosa palla da rete.

Abbiamo accennato alla superiorità dei viola, chiara nel primo tempo, più contrastata nella ripresa. Dopo mezzo minuto il Genoa già subiva il primo calcio d'angolo. Poi, contrattacco dei rossoblù e due tiri: di Bresolin, il primo, attraverso le gambe di Segato, e di Leoni il secondo, ma niente di fatto. Al 13' uno scontro fra Lojacono, Corradi e Carlini costringeva Corradi a restare un paio di minuti fuori dal campo. Per fortuna, malanno leggero.

E' sempre Hamrin la punta più minacciosa dell'attacco viola. Eccolo di nuovo in moto, questa volta al centro, su passaggio ancora di Lojacono. Egli è lesto a piombare sulla palla, ma su di lui convergono Corradi e Carlini mentre esce in tuffo Buffon. La partita è condotta con grande ritmo dalla Fiorentina, ma il giuoco è slegato, l'inefficienza della manovra viene da questa mancanza di coordinazione. Al 29', contrattacco del Genoa che si conclude con una debole ed inutile rovesciata di Leoni; ma di nuovo si scatena l'attacco della Fiorentina e ancora Lojacono serve Hamrin. Un disgraziato rimpallo con Piquè, dà via libera all'estrema destra viola che vola verso la porta: parte il tiro, ma la palla sorvola la traversa.

Viene la ripresa. Il Genoa sembra più attivo, ma la difesa viola è troppo forte per il suo attacco fragile. Al 6' una respinta di pugno di Buffon su centro di Gratton dalla destra, riprende Lojacono, ma tira fuori. Momenti d'ansia per la folla al 17'. Gratton effettua un traversone dalla destra, Corrad' cerca di allontanare al volo, ma colpisce male la palla che si alza a campanile e ricade proprio a filo della porta. Facilmente Buffon la blocca, ma Hamrin lo carica spostandolo dentro la porta. Avviene una mischia, Piquè investe Hamrin, Lojacono piomba addosso a Piquè. Arriva l'arbitro e fa battere la punizione per il fallo di Hamrin, mentre ammonisce Lojacono e Piquè. Un minuto dopo, Leoni sciupa una buona occasione con un tiro alto da pochi metri. Al 24' si registra un curioso episodio. Montuori sgambetta Piquè presso la linea laterale di fronte ai «distinti». Il genoano resta a terra per un paio di minuti, poi si alza con la testa fasciata. Era avvenuto che una bottiglietta lanciata dal pubblico e diretta a Montuori lo aveva colpito alla testa.

Dopo mezz'ora di giuoco le squadre appaiono stanche. Buffon salva al 32' con un tuffo sui piedi di Petris. Scatta il contrattacco genoano su un rinvio di Corradi. Un errore di Orzan facilita la fuga di Bresolin sulla destra. Il rossoblù è solo. Egli scarta Castelletti e successivamente il ritornante Orzan portandosi sempre più al centro ed ha finalmente la visuale libera della porta a sette od otto metri e con la palla sul sinistro. Scattano gli spettatori dai sedili: questa volta il goal è fatto. Un momento dopo ripiombano a sedere: Bresolin ha tirato alto.

Ettore Berra

GENOA: Buffon; Corradi, Beraldo; Piquè, Carlini, Pistorello; Leoni, Abbadie, Bresolin, Pantaleoni, Frignani.
FIORENTINA: Sarti; Malatrasi, Castelletti; Chiappella, Orzan, Segato; Hamrin, Gratton, Montuori, Lojacono, Petris.
ARBITRO: De Marchi di Pordenone.
Spettatori: 30 mila circa.

Due goal di Leopardi in Lanerossi-Samp: 2-0

Vicenza, lunedì mattina.

Una Sampdoria che ha destato una penosa impressione per la carente preparazione sul piano atletico (i vicentini hanno finito da dominatori) e per l'anacronistica impostazione tattica. Inoltre l'esordiente portiere Mencacci ha reso più facile la vittoria dei padroni di casa con due papere l'una più vistosa dell'altra. Alla mezz'ora del primo tempo ha battuto una punizione Leopardi per fallo di Marocchi su Agnoletto al limite dell'area: il portiere era coperto dalla barriera e l'uruguayano ha avuto il tempo di prendere la mira e di infilare l'indifeso angolino all'incrocio dei pali. Il secondo grosso errore, Mencacci l'ha commesso all'inizio della ripresa: c'è stato un *tackle* fra Bergamaschi e Cappellaro e il pallone è schizzato sui piedi di Menti.

Rapidissimo l'interno vicentino ha smistato la palla sulla destra all'avanzante Leopardi: Mencacci ha bloccato la sfera senza riuscire a trattenerla. La palla è finita in fondo alla rete.

CLASSIFICHE E RISULTATI

17 SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	in casa V	in casa N.	in casa P.	fuori casa V	fuori casa N.	fuori casa P.	RETI F	RETI P.
Juventus	28	17	9	0	0	4	2	2	44	12
Milan	24	17	5	2	1	5	2	2	28	13
Inter	23	17	6	3	0	2	4	2	30	16
Florent.	22	17	7	1	0	2	3	4	37	19
Spal	21	17	4	4	1	3	3	2	18	14
Padova	19	17	7	0	1	1	3	5	19	19
Bologna	17	17	5	1	2	2	2	5	22	21
Roma	17	17	5	2	1	1	3	5	24	25
Atalanta	16	17	5	3	0	0	3	6	17	18
Lanerossi	16	17	4	2	2	2	2	5	19	21
Udinese	15	17	2	6	1	1	3	4	20	25
Lazio	15	16	4	1	3	0	6	2	13	20
Sampdor.	14	17	4	2	3	1	2	5	17	26
Napoli	13	17	3	2	4	1	3	4	15	25
Palermo	12	17	2	6	0	0	2	7	12	21
Bari	12	17	3	4	2	1	0	7	12	23
Alessand.	12	17	1	7	1	0	3	5	11	26
Genoa	8	16	1	2	5	1	2	5	9	21

TOTOCALCIO

I primi nove risultati della scheda riguardano la Serie A

0-0	Bari-Spal	x
0-0	Genoa-Fiorentina	x
2-1	Juventus-Palermo	1
2-0	Lanerossi-Sampd.	1
2-0	Lazio-Alessandria	1
2-1	Milan-Atalanta	1
1-1	Napoli-Inter	x
2-0	Padova-Bologna	1
3-3	Udinese-Roma	x
1-0	Messina-Marzotto	1
0-0	Modena-Torino	x
1-0	Rimini-Tevere	1
0-2	Lecce-Cosenza	2

19 SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G.	in casa V	in casa N.	in casa P.	fuori casa V	fuori casa N.	fuori casa P.	RETI F	RETI P
Torino	26	19	5	3	1	4	5	1	24	8
Catania	24	18	7	2	0	1	6	2	26	13
Marzotto	23	19	5	5	0	2	4	3	23	17
Lecco	22	18	5	3	0	2	5	3	26	18
Como	22	19	6	3	1	2	3	4	25	22
Venezia	21	18	6	2	0	2	3	5	25	19
Modena	21	19	7	3	0	1	2	6	25	20
Triestina	20	19	5	3	2	2	3	4	24	18
Simment.	19	19	5	3	2	1	4	4	25	22
Catanzaro	19	19	6	2	1	0	5	5	20	19
Reggiana	18	18	5	4	1	2	0	6	27	24
Ozo Man.	18	19	5	3	1	1	3	6	19	21
Messina	18	19	6	3	1	1	1	7	14	19
Brescia	17	19	4	4	1	0	5	5	11	16
Verona	16	19	4	3	2	1	3	6	24	29
Samben.	16	19	6	4	0	0	0	9	21	24
Parma	15	19	5	3	2	0	2	7	15	27
Cagliari	14	18	4	2	3	1	2	6	13	25
Taranto	14	19	5	3	2	0	1	8	16	26
Novara	11	18	2	2	4	1	3	6	6	17

Risultati di Serie B

Catania-Brescia	2-0
Lecco-Catanzaro	2-2
Messina-Marzotto	1-0
Modena-Torino	0-0
Reggiana-Como	1-2
Sambenedettese-Novara	0-0
Simmenthal-Taranto	4-1
Triestina-Parma	4-1
Venezia-Cagliari	sospesa
Verona-Ozo Mantova	2-1

Risultati di Serie C

Biellese-Monfalcone	3-1
Cremonese-Legnano	2-1
Pordenone-Mestrina	0-1
Pro Patria-Fanfulla	1-1
Pro Vercelli-Bolzano	2-0
Varese-Sanremese	3-1
Spezia-Casale	3-0
Treviso-Piacenza	1-1
Vigevano-Savona	1-2

17 Serie C - Gir. A

SQUADRE	PUNTI	G.	in casa V	in casa N	in casa P.	fuori casa V	fuori casa N	fuori casa P.	RETI F	RETI P.
P. Patria	24	16	7	2	0	3	2	2	24	8
Bolzano	24	17	7	1	0	3	3	3	24	11
Biellese	20	17	6	2	1	2	2	4	21	15
Sanrem.	20	17	6	2	0	1	4	4	19	15
Spezia	19	17	7	2	0	1	1	6	26	19
Varese	18	16	5	2	1	0	6	2	16	17
Porden.	17	16	3	3	2	2	4	2	12	10
Treviso	17	17	3	6	0	2	1	5	22	22
Casale	16	17	4	3	2	2	1	5	18	23
Savona	16	17	4	4	0	1	2	6	14	18
Cremon.	15	17	5	0	4	1	3	4	24	27
Piacenza	15	16	4	2	2	2	1	5	25	29
P.Vercelli	14	16	5	2	1	0	2	6	13	17
Mestrina	14	17	3	3	1	1	3	6	17	22
Legnano	13	16	3	2	2	2	1	6	17	18
Fanfulla	13	16	4	2	2	0	3	5	15	17
Vigevano	13	15	2	4	3	1	3	2	15	21
Monfalc.	8	16	2	2	3	0	2	7	12	27

Scheda di domenica prossima

Atalanta-Sampdoria; Fiorentina-Udinese; Genoa-Roma; Lanerossi-Juventus; Lazio-Bologna; Milan-Alessandria; Padova-Inter; Palermo-Bari; Spal-Napoli; Catanzaro-Triestina; Livorno-Prato; Pistoiese-Pisa; Barletta-Cosenza.
Riserve: Catania-Venezia; Trapani-Siracusa.
Il Torino riceve la Sambenedettese e il Novara ospita l'Ozo Mantova.

17 Serie D - Gir. A

RISULTATI — Entella-*Cenisia 2-1 (disp. sabato); Sammargheritese-*Fossanese 1-0; *Derthona-Arsenalspezia 4-0; *Magenta-Inveruno 2-1; *Asti-Aosta 1-1; *Novese-Imperia 3-3; Cuneo-*Rapallo 3-1; *Trinese-Sestrese Doria 0-0; *Ivrea-Sestri Levante 1-1.

La classifica

Derthona p.ti 28; Entella 25; Novese 21; Imperia, Cuneo e Aosta 20; Rapallo e Ivrea 19; Sestrese Doria e Magenta 17; Sammargheritese e Sestri Levante 16; Cenisia 13; Arsenalspezia 11; Trinese e Asti 10; Inveruno 9; Fossanese 5.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 350.791.002

Colonna vincente: X-X-1; 1-1-1; X-1-X; 1-X-1-2

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	418	26	L. 419.000
Con 12 punti	12270	1040	L. 14.195

TOTIP - 1-2; X-2; X-X; 2-1; X-1; 1-1

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalla scheda:

Prix d'Amerique (Parigi, trotto)	1. Hairos II	2. Tornese
Premio Boboli (Mulina, trotto)	1. Elastico	2. Spino
Premio Arena (S. Siro, trotto)	1. Kon Tiki	2. Masurpio
Pr. Liq. Stock (Montebello tr.)	1. Oldrado	2. Binviato
Corsa Siepi Roma (Capann. gal.)	1. Spegasso	2. Rialto
Pr. Sant'Elmo (Agnano, galoppo)	1. Vittoria	2. Saratoga

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	7	0	L. 1.054.406
Con 11 punti	164	8	L. 45.005
Con 10 punti	1686	69	L. 4.291

Il primo goal a molti è parso in fuori gioco

Reti di Rozzoni in Lazio-Alessandria: 2-0

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì mattina.

Meritata vittoria della Lazio; meritata ma non facile, soprattutto perché la partita s'è svolta all'insegna del combattimento.

Fra i tanti fischi l'arbitro Leite ne ha mancato proprio uno, permettendo a Bizzarri — si era al 19° minuto di gioco — di raccogliere un passaggio di Rozzoni su centro dell'ala destra Mariani, e di segnare da pochi metri in evidente posizione di fuori gioco. La vittoria laziale non è discutibile, d'accordo, ma la prima rete è servita a galvanizzare i padroni di casa. L'Alessandria però non si è arresa, anzi i grigi hanno sempre giocato con coraggio. Bene Tacchi, Maccacaro, Reggeni e Forin.

La cronaca della partita si apre proprio con una citazione a Lovati, che al 3° ha deviato in angolo con una parata acrobatica un tiro di Reggeni che sembrava ormai un goal fatto. Le puntate laziali seguitavano a smorzarsi nel fuori gioco, poi al 19° la tattica alessandrina ha fruttato l'effetto opposto, col goal dell'ala sinistra. Niente di notevole fino al 39°, quando veniva la seconda rete, altrettando inaspettata. Su punizione battuta da Bizzarri, quasi al limite destro dell'area alessandrina, Rozzoni dall'altra parte della porta raccoglieva di testa la centrata dirigendo in rete. Il tiro era da tutti giudicato fuori e mentre il portiere Arbizzani, i terzini, gli attaccanti, restavano fermi per vederlo rimbalzare tra i fotografi, il pallone prendeva lo spigolo interno del palo destro e rimbalzava in rete.

Il 2 a 0 non ha frenato nessuno, né l'impeto laziale né la reazione alessandrina. Anzi, metà del secondo tempo può giudicarsi il periodo migliore della partita: azioni veloci alternate tra padroni di casa e ospiti, passaggi precisi, emozioni continue. Ma i portieri delle due squadre hanno provveduto a che non si registrasse alcun'altra rete.

Giorgio Nani

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 4)

RIMODERNAMENTI alloggi riparazioni murarie decorazioni impianti elettrici sanitari. Telefonare 511-858. A5315
RIVOLI vendesi alloggio 3 camere, servizi, cantina. Telefonare 95-381.
SANREMO vendiamo appartamenti, ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Bona, Sanremo. 663
SOSTITUZIONE caldaie, bruciatori refrattari, nafta, fornitura immediata. Bosco, telefono 595-580. A4611
TERRENI adiacenze corso Francia (Reg. Margherita) zona sviluppo industriale, raccordo ferroviario, comodità strade, tram, ecc. vendonsi lotti da mq. 25.000 a mq. 2000, prezzi vera convenienza. Simoncini, Re Umberto 6. 21000
TERRENI progetti approvati. Vie Carrera, Tabacchi, Ponteverde, Moncalieri. Telefonare 528-687. 14286
TERRENO angolare, zona due autostrade, vicinanze nuovi stabilimenti Oreal Ceat, ottimo sia per industria che costruzione palazzi, volendo anche come vantaggiosissimo impiego capitale. Vende lotti mq. 3000 cadauno. Richiesta 2700 al mq. Tratta Gabetti, Carducci 132. 20263
TERRENO fabbricabile progetto approvato per 360 camere, più 85 garages, vendesi 60.000.000, accettansi casa, alloggi. Seresini, via Berthollet 39, Torino
TERRENO centrale (Mirafiori) permesso approvato vendesi, combinasi impresa. Telefonare 387-136. A3057
TERRENO industriale mq. 2000 lire 3700 mq. corso Francia, Regina. Tel. 781-406.
TERRENO industriale fronte stradale Pianezza vendiamo anche a lotti. Domus, Garibaldi 39, telef. 511-050.
TERRENO mq. 500 borgata Lesna. Rivolgersi via Monginevro 152, Malorno.
TERRENO piccoli grandi lotti progetto approvato via Rieti. Telef. 511-858.
TERRENO via Gonin camere 38 progetto approvato vendesi 4.000.000. Tel. 518-543.
TERRENO zona Moncalieri fronte stradale corso Moncalieri, progetto casa con alloggi vendesi 8.000.000. Tel. 882-946.
TERRENO 50-100 camere corso Francia vende Beccuti. Telefonare 46-991.
URGE vendere casa 20 camere, negozi, termo, bagni. Madonna Campagna. Telef. 50-077. 61
VANCHIGLIETTA vendo 1-2 camere, servizi, ascensore, facilitazioni. Tel. 528-852.
VENDESI alloggi reddito 8 per cento. Telefonare 892-816. A4302
VENDESI bellissimo alloggio due camere servizi casa signorile, borgata Parella. Telefonare Alfieri, telefono 794-881.
VENDESI casetta 6 camere, con terreno fabbricabile. Telefonare 283-676.
VENDESI cascinotta messa a nuovo quattro giornate terra. Montis Virginia. Borgata Varda. Cumiana. A4222
VENDESI 32 camere, servizi, ottimo reddito, zona Stadio. Telefonare ore pasti n. 396-093. A3797
VENDITE estimi frazionamenti anticipi massimi case alloggi. Telefonare 511-858 Sima. A5315
VENDO casa 6 vani ampio giardino 1.000.000 trattabili zona Nichelino. Scrivere Pubblicità Stampa 1161. Torino.
VENDO case nuova costruzione reddito posizioni centrali, semicentrali. Telefonare 50-077. 61
VENDO corso Trapani camera tinello cucinino bagno termo. Telefon. 376-608.
VENDO grandioso 2 camere tinello servizi via Nizza. Telefonare 585-963.
VENDO 2 camere, tinello, servizi, libero zona Stadio. Telef. ore pasti n. 396-093.
VIA S. Marino zona stadio, alloggi finitissimi, abitabili subito 2 camere cucina termo ascensore mutuo vendonsi 1 milione 100.000 camera tutto compreso. Telefonare ore pasti 594-496. 21133
VILLA 9 vani 500 metri giardino, centro S. Rita vendesi. 17.000.000. Telefonare 528-012. A5713
ZONA signorile vendonsi, inintermediari, box alto reddito riscaldati. Telef. 693-021 40.000 metro quadro vendonsi alloggi zona Mauriziano. Telefonare 588-864.

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

AFFITTEREI o comprerei alloggio con due ingressi divisibile oppure due alloggetti zona Crocetta, ascensore. Scrivere Pubblicità Stampa 7264. Torino.
AFFITTO camera cucinino servizi garage zona collinare. Scrivere Pubblicità Stampa 7287. Torino. A4370
CERCANSI due camere servizi uso pied à terre, zona tranquilla. Scrivere pubblicità Stampa 3318, Torino. A3743
CERCASI affittare ufficio piano terreno rialzato luminoso casa nuova costruzione preferibile paraggi Fiat, S. Rita. Scrivere Pubblicità Stampa 3309. Torino.
CERCASI alloggio 6-7 camere, doppi servizi, garage, possibilmente terrazzo dintorni piazza Solferino oppure 2 alloggi costruzione recente. Scrivere Pubblicità Stampa 5282, Torino. A4794
CERCASI alloggio centrale con subaffitto per uso pensione. Telef. 282-486.
CERCASI aprile camera cucina termosifone Crocetta, San Quintino, barriera Milano. Telefonare 364-871. A3741
CERCASI in affitto casetta indipendente 2-3 camere servizi, giardino, possibilmente cortile magazzino o tettoia anche periferia. Telefonare ore ufficio 389-105.
CERCO affittare locali uso laboratorio oppure seminterrato luminoso adiacente piccolissimo alloggio. Telef. 255-129.
CERCO alloggetto qualunque zona comodità tram. Massime referenze. Telefonare 46-411. A3782
CERCO per affittare stagione estiva villa zona collinare massimo 20 chilometri da Torino 6 letti comodità moderne. Scrivere Pubblicità Stampa 7325, Torino.
CHIMICO affitterebbe in palazzina tre camere, cucina, termo bagno, Tel. 773-058.
DIPENDENTE Stipel cerca camera, cucina, alloggetto, comodità tram. Telefonare 688-755. A6771
DITTA macchine utensili affitta negozio 40-60 mq. Bagnini, casella postale 1501, Milano. 21013
DUE locali uso ufficio, piano rialzato, entrata indipendente, zona Statuto, cercansi. Scrivere Pubblicità Stampa 7284, Torino. A4200
GRANDE azienda cerca in nuova costruzione possibilmente centrale locali magazzino 1000 metri uffici 500 metri quadri. Scrivere Pubblicità Stampa 3409, Torino. A5279
IMPORTANTE Ente cerca moderni locali uso ufficio zona centrale, semicentrale mq. 500. Scrivere Zenicus, casella postale 333, Torino. A3801
INDUSTRIALE cerca per primavera alloggio 3-4 camere più salone tripli servizi. Telefonare ore ufficio 794-959.
PERSONA sola referenziata cerca alloggetto 2 camere cucinino bagno. Preferibilmente ultimi piani zona Boringhieri, San Paolo. Scrivere Pubblicità Stampa 7251, Torino. A4284

(Continua a pag. 6)